

L'AFRICA NELLE SCUOLE

Una nuova consapevolezza su migrazioni e diritti

- "IIS Amaldi Sraffa", Orbassano (TO) -

Il Continente africano tra sfruttamento delle risorse e migrazioni

Il contesto di globalizzazione nel quale a tutt'oggi si muovono i traffici illegali delle *commodities* collega inevitabilmente la pratica del saccheggio delle risorse e l'uso della violenza nei territori del Continente africano ricchi di risorse naturali con l'industria multinazionale dei Paesi occidentali.

Il coinvolgimento degli studenti delle scuole piemontesi consente di aprire le più giovani generazioni alla conoscenza di questi fenomeni, formando una giovane cittadinanza attiva e maggiormente consapevole sia per quanto riguarda le proprie scelte di consumo presenti e future, che in merito agli attuali movimenti migratori che interessano milioni di persone.

D'altro canto il tema delle migrazioni è oggi uno dei principali motivi di dibattito in Italia; un dibattito, però, spesso animato da stereotipi e narrazioni inesatte. Le politiche di inclusione rivolte verso i cittadini stranieri presenti in Italia sono diventate una priorità sempre più pressante negli ultimi anni, mostrando il loro carattere di maggiore intensità securitaria. A fronte delle risposte di carattere emergenziale sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione dei nuovi arrivati, sempre di più si percepisce la necessità di una differenziazione delle iniziative, per adottare una prospettiva di più lungo periodo. In questo campo, l'Italia e l'Unione europea hanno adottato nuove iniziative normative, sia per quanto riguarda la dimensione esterna dei rapporti con l'Africa, sia per quanto riguarda il sistema dell'accoglienza sul nostro territorio. Allo stesso tempo, diventa sempre più importante agire sulla formazione delle giovani generazioni, per favorire una prospettiva multiculturale su una società in rapido cambiamento. Sotto questa nuova prospettiva, una corretta comunicazione di contenuti relativi ai rapporti con i Paesi di origine di molti migranti oggi presenti in Italia, in questo caso dell'Africa, diventa fondamentale. La comunicazione e la formazione svolgono infatti una funzione significativa nel plasmare la visione dell'Africa e dei flussi migratori nella società italiana ed europea, oltre che dei percorsi di governance e di tutela dei diritti umani che si sono sviluppati in Africa a partire dalla decolonizzazione, senza però dimenticare le violazioni nelle situazioni di conflitto e instabilità.

Lo sviluppo di attività scolastiche rivolte a raccontare un'Africa differente dagli stereotipi risulta quindi essere un esempio di "cittadinanza attiva" e rientra a pieno titolo fra gli obiettivi del CSA, mirando altresì a favorire una prospettiva critica e multidisciplinare sul Continente.

Il percorso proposto è ideato due momenti, con differenziazioni tempistiche e contenutistiche a seconda delle classi dell'Istituto coinvolte.

1 - *Introduzione al tema delle migrazioni inter e intra continentali.*

Gli studenti delle due classi quarte coinvolte dal Prof. Nano, affronteranno nel corso di una lezione (due ore) i principali temi riguardanti i contemporanei fenomeni migratori provenienti dal Continente africano. Obiettivo della lezione - e dell'intero percorso - è, da un lato, sensibilizzare gli studenti favorendo il confronto e lo scambio per far emergere background migratori comuni fra cittadini italiani e cittadini di nuova immigrazione; dall'altro, rendere i ragazzi consapevoli del fatto che non esiste una sola Africa, ma che nel Continente sono presenti realtà sociali, economiche, politiche ed ambientali differenti. In un primo momento (1 ora) saranno per questo discusse le principali cause storiche e strutturali alla radice dei fenomeni migratori - mediante un'esposizione specificatamente pensata per un pubblico giovane e, spesso, al primo approccio con queste tematiche. Nella seconda parte dell'attività sarà proposto agli studenti un incontro a gruppi più ristretti (idealmente, due gruppi per classe), dove i partecipanti (studenti, titolari di status di protezione internazionale e/o richiedenti asilo, docenti, staff del CSA) potranno condividere l'opportunità di dialogo, confronto e conoscenza.

2 - Convegno. *“Africa nera ed Europa: flussi asimmetrici e relazioni di potere”.*

L'11 maggio 2018 si terrà il convegno *“Africa nera ed Europa: flussi asimmetrici e relazioni di potere”*, presso l'auditorium dell'Istituto Sraffa, che coinvolgerà 9 classi di seconda, quarta e quinta superiore.

Il tema dello sfruttamento delle *commodities* africane, dei conflitti da questo generati unitamente alla violazione dei diritti umani e i movimenti migratori che interessano il Continente africano saranno affrontati dai relatori invitati ad incontrare gli studenti. Tra questi saranno coinvolti il dott. Mukendi Ngandu (CSA) per una panoramica economico-storico-politica sul Continente, la dott.ssa Federica Vairo (CSA) che tratterà il complesso scenario congolese e della Regione dei Grandi Laghi, il prof. Alberto Vanolo (UNITO) con un'analisi dei traffici diamantiferi e sarà, inoltre, proiettato il documentario *“Vita in Centrafrica”* realizzato da Simone Rigamonti sulle condizioni umane e ambientali causate dalla presenza della più grande discarica di rifiuti elettrici ed elettronici del Continente ad Agbogboshie.

3 - *Repubblica Democratica del Congo. Miniere, sfruttamento delle risorse e violazione dei diritti umani*

Una settimana dopo il convegno (16 maggio 2018) gli studenti della classe seconda, coinvolta dalla prof.ssa Francesca Rizzotti, analizzeranno il conflitto che da oltre vent'anni imperversa nelle regioni orientali della Repubblica Democratica del Congo. Nel corso della lezione, tenuta con la dott.ssa Federica Vairo (CSA), a partire dalle osservazioni degli studenti, saranno approfondite le radici storiche, economiche e sociali del dominio coloniale, con un richiamo alla letteratura (a partire da fine Ottocento e inizio Novecento sino a quella contemporanea), strumento significativo per meglio comprendere l'attuale situazione di sfruttamento e conflitto nella Regione dei Grandi Laghi Africani.